

lore di perizia, che avrebbe potuto essere attribuito ai medesimi nel suddetto anno, per 5 (coefficiente di svalutazione); l'entità del mutuo è commisurata al 40/50 per cento del prodotto ottenuto. Sui fabbricati di costruzione recente l'entità del mutuo non può comunque superare l'importo massimo di £ 60/70 mila a vano.

Sulla scorta delle notizie raccolte, la questione è stata portata all'esame della Commissione tecnica consultiva immobiliare dell'Istituto, la quale, dopo aver vagliato tutti gli elementi di giudizio, ha deliberato:

- Non potersi seguire interamente il Criterio del Credito Fondiario ritenendolo troppo restrittivo e non aderente alla realtà;
- potersi elevare la valutazione oltre la misura adottata dalla Banca Nazionale del Lavoro se si vuole che il mutuo diventi operativo;
- potersi conseguentemente considerare, agli effetti dei mutui, il valore attuale dei fabbricati costruiti fino al giugno 1944 pari a 10 volte il valore corrente tra il 1943 e il 1944, che andava dalle £ 150/200 alle £ 500 per mc.
- che su tale importo può corrispondersi in massima un mutuo del 50% del valore;